

Strategie per la qualità
Attrezzature e spazi collettivi
scala 1 : 20.000

Adozione
Delibera di C.C. n. 197 del 16/07/2007

Approvazione
Delibera di C.C. n. 133 del 14/07/2008

Sindaco
Sergio Gastano Cofferati

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Casa
Virgilio Merola

Direttore Settore Territorio e Urbanistica
Giacomo Capuzimatti

Responsabile gruppo di progettazione
Francesco Evangelisti

Consulente generale
Patrizia Gabellini

Dotazione di aree attuate e in corso di attuazione

di proprietà pubblica e uso pubblico	superficie fondiaria (mq)	superficie lorda stimata (mq)
aree verdi	8.493.424	53.886
spazi fruibili in territorio rurale	1.984.720	11.409
centri e impianti sportivi	1428.566	104.841
piazze	93.324	
parcheggi in superficie	916.888	
parcheggi interrati e in struttura	219.350	
scuole	1413.468	733.628
sedì per attività culturali, sociali e politiche	705.464	362.988
attrezzature socio-sanitarie	514.613	234.642
ospedali	636.722	738.850

di interesse pubblico		
sedì per amministrazione, sicurezza e protezione civile	596.608	824.850
spazi per il culto	798.226	613.027

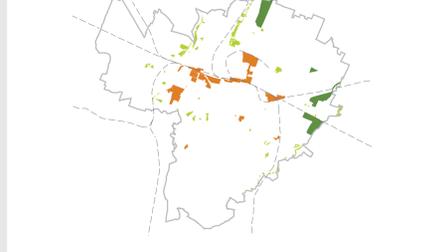
di proprietà privata e uso pubblico		
centri e impianti sportivi	465.466	53.555
piazze	37.575	
scuole	140.618	109.776
sedì universitarie	675.772	701.159
sedì per attività culturali, sociali e politiche	50.722	98.346
attrezzature socio-sanitarie	202.656	135.546
ospedali	129.422	63.535

Dotazione di nuove aree		
aree da acquisire tramite perequazione urbanistica	2.370.744	
ambiti e porzioni di ambiti dove recuperare aree tramite perequazione urbanistica e accordi		

Attrezzature e spazi di proprietà e interesse pubblico
Il Psc eredita una dotazione complessiva di aree di uso pubblico attuate e in corso di attuazione di circa 19,5 milioni di mq, di cui 17,8 di proprietà e interesse pubblico. La superficie lorda di pavimento delle attrezzature che insistono su aree pubbliche (per scuole, impianti sportivi, sedì culturali, strutture socio-sanitarie, ecc.) ammonta a 3,7 milioni. Con riferimento alla popolazione stabile (e circa 430.000 persone che abitano a Bologna, residenti e non) significa una offerta pro capite di circa 41 mq di aree con 8,5 mq di superficie lorda di pavimento. Se si considerano 100.000 abitanti temporanei e il fabbisogno di dotazioni che essi generano (circa 1,5 milioni di mq), la quota media pro-capite di attrezzature e spazi collettivi passa da 41 a 38 mq nell'intero territorio comunale.



Aree e ambiti cui si applica la perequazione urbanistica
perequazione fondiaria: aree per nuove dotazioni
perequazione fondiaria: ambiti di concentrazione dell'edificazione
perequazione integrata



L'applicazione della perequazione urbanistica consentirà, con l'attuazione del Psc, di realizzare nuove significative parti di città pubblica. La perequazione fondiaria permetterà di acquisire al demanio comunale circa 200 ettari di terreni da destinare alla realizzazione di dotazioni ecologiche e ambientali di grande significato, come parchi fluviali di Reno, Savone e Navile. All'interno degli ambiti per nuovi insediamenti, lo stesso meccanismo comporterà la cessione di aree per la realizzazione di interventi di edilizia sociale e di altre dotazioni sociali per ulteriori 150 ettari. La perequazione integrata, strumento previsto negli ambiti soggetti a specifici accordi (come quelli per le aree ferroviarie o militari) consentirà negli ambiti da riqualificare o consolidati di qualificare l'edificazione diffusa, la realizzazione di opere e attrezzature pubbliche, oltre che alla realizzazione di interventi di edilizia sociale. Nel progetto del Piano strutturale l'offerta complessiva di superficie di proprietà pubblica ammonta così a quasi 20 milioni di mq cui si aggiungono le quote di interesse pubblico e di proprietà privata. Una dotazione che, considerando gli incrementi di popolazione previsti negli scenari demografici e le ipotesi di crescita più dinamica dei city users, mantiene la dotazione urbana pro-capite circa pari all'attuale. Ciò che può cambiare, invece, è la distribuzione che tende a compensare con le scelte del Piano le carenze presenti nella parte più densa della città in particolare nelle periferie storiche, e la qualità che migliora con la valorizzazione dell'esistente e la creazione di connessioni.

